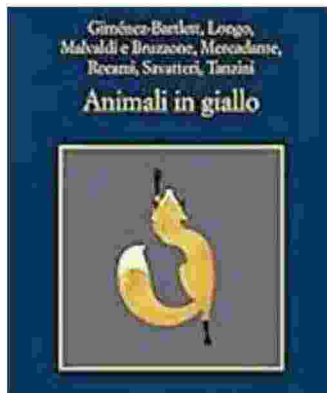




Animali in giallo

Per gli otto investigatori della Sellerio nuovi misteri fatti di ringhiate e ululati



Bestie assassinate o assassine; domestiche, di allevamento o di laboratorio; usate come copertura di misfatti o bersaglio di delitti. Nella nuova antologia gialla gli investigatori della casa editrice Sellerio (Alicia Giménez-Bartlett, Andrej Longo, Marco Malvaldi, Samantha Bruzzone, Luca Mercadante, Francesco Recami, Gaetano Savatteri, Simona Tanzini) entrano in contatto con il mondo degli animali. E ne restano incantati

di Alessandro Marongiu

«Ti ho fatto la pasta al forno bianca, come hai chiesto tu. L'ultima pasta al forno prima della fine del mondo» dice la madre ad Acanfora. Nientemeno: l'ultima pasta al forno (bianca, per giunta, la sua preferita) prima dell'Apocalisse. All'agente sembra una delle esagerazioni tipiche della genitrice, una che «quando si ficca una cosa nella testa diventa un poco come Giovanna, la pazza che gira per la Villa e tiene sempre la fissazione per un fatto». Eppure, deve riconoscere Acanfora, qualcosa di strano c'è, inutile negarlo: Torre del Greco, come mai è accaduto in precedenza, è completamente immersa nella nebbia. La stagione non c'entra: perché sarà anche novembre, ma «pare quasi di stare a luglio... e poco ci manca che bisogna accendere l'aria condizionata».

Il punto, però, è ancora diverso: questa nebbia sembra proiettare tutto, tutti, in una dimensione altra. Metafisica, diremmo. Una dimensione che mette di fronte a una realtà che non si può più sfuggire, e cioè che il

mondo è diventato, per il genere umano, un luogo incomprensibile, un luogo di avvenimenti misteriosi e in cui la logica ha perso ogni cittadinanza. E la colpa è proprio sua, del genere umano, per il livello di barbarie che ha saputo raggiungere, soprattutto se a subirne le conseguenze è chi non si può difendere. Forse, allora, meglio che sia apparsa quella nebbia, meglio lasciarsi inghiottire. Per il resto degli esseri viventi potrebbe essere una buona notizia.

Le cinquanta pagine de "La donna che parlava con i cani" di Andrej Longo valgono da sole l'acquisto di "Animali in giallo" (384 pagine, 16 euro), nuova raccolta della serie "in giallo" in cui alcuni degli autori più rappresentativi di casa Sellerio si misurano con un determinato tema declinandolo nell'ottica del crimine e delle investigazioni che ne seguono. Tra gli altri racconti, impressiona "La buffa creatura e lo scecco" di Simona Tanzini, sia per l'ingegnosità della trama che per una scrittura dai tempi esemplari, con l'ironia della protagonista e narratrice Viola che sa fermarsi sempre al momento esatto.

Dopo "Conosci l'estate?", l'e-

sordio del 2020, la aspettiamo fin d'ora alla prova del secondo romanzo. A proposito di esordi, debutta qui un nuovo personaggio, il giornalista Domenico Cigno creato da Luca Mercadante, che troviamo «abbarbicato su un eucalipto a circa due metri d'altezza» mentre cerca di sottrarsi alle fauci del branco di cani ringhiosi capeggiato dalla lupa Artax. A tirar le somme, non dispiace; interessante quanto Domenico rivela sulla costruzione delle pagine dei quotidiani e il suo confronto con l'obesità che lo caratterizza fin da ragazzino.

Non dispiacciono neanche Gaetano Savatteri con la coppia Lamanna-Piccionello impegnata in "Leoni a Makari", e "I rospi sono una cosa seria" di Malvaldi e Bruzzone, che vede la chimica Serena aiutare la sovrintendente Corinna dal Giappone, dov'è in vacanza, per un omicidio d'ambientazione accademica. Gustoso "Il corpo dilaniato della massaggiatrice cinese" di Recami, orgogliosamente sopra le righe. L'unica nota stonata è "I nostri cari fratelli" di Alicia Giménez-Bartlett, impalpabile come impalpabili sono le due protagoniste, le gemelle ispettrici Marta e Berta Miralles.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157